

NOZZE D'ORO

Domenica 22 Marzo, durante la Santa Messa delle ore 11:00, abbiamo avuto la gioia di ricordare il 50° anniversario di matrimonio dei signori Silvana Roncadin ed Antonio Bortolin. Un grazie particolare va a voi, cari sposi, perché ci avete insegnato il vero Amore, che è fatto di dedizione, di lavoro, di presenza, a volte di sacrifici e di desiderio di resistere alle intemperie della vita.

E questo amore ricevuto impegnatevi a trasmetterlo ai vostri figli e nipoti ogni giorno. Fate vostre le parole di Papa Francesco che diceva: «Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna



realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva. Il matrimonio è un lavoro di tutti i giorni potrei dire un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria, perché il marito ha il compito di fare più donna la moglie e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito. L'amore di due sposi è santificato da Cristo, e i coniugi sono chiamati a testimoniare e coltivare questa santità attraverso la loro fedeltà l'uno verso l'altro.»

A Silvana ed Antonio e a tutti i loro familiari gli auguri e la preghiera della Comunità Parrocchiale, affinché il Signore ricolmi delle sue benedizioni questi figli suoi e di Prata.

ALAN, NUOVO FIGLIO DI DIO

Sabato 21 Marzo, alle ore 11:30, abbiamo avuto la gioia di accogliere nella nostra Comunità di Prata un nuovo cristiano: Alan Bresil, di Mirko e Silvia Santarossa. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli. Un grande grazie va ai due genitori per averci donato questo piccolo bambino. Alan sarà sostenuto da tutta la Comunità e accompagnato all'educazione alla fede anche da Roberto suo padrino e da Paola sua



madrina.

Ci auguriamo che la strada della sua vita sia sempre illuminata dall'affetto dei suoi cari, dalla stima delle persone che gli saranno accanto e dall'amore di Dio che custodirà dentro di lui. Auguriamo anche, al piccolo Alan, di crescere secondo il progetto che Dio ha su di lui e che lo sguardo del Signore sia sempre su di lui e che benedica l'intera famiglia Bresil.

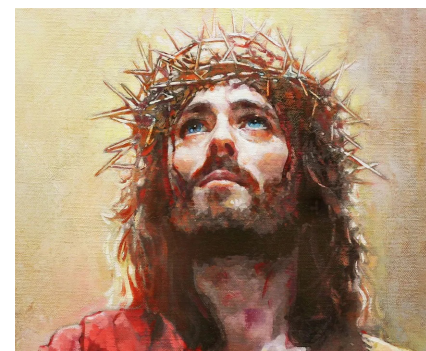


Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone

www.parcchiapratapn.it

Figlio di Dio



29 Marzo

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era **Figlio di Dio!**». Cfr Mt 27

PRATA

Canonica

tel. 0434 620055

Parroco

Don Pasquale Rea
cell. 3498633423
e-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria

Sig.ra Lucia Maccan
cell. 3711293609
e-mail: luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:

martedì ore 09.00 - 11.30
venerdì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:

Sig. Corrado Giacomet
cell. 3349666152
e-mail: giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/
ParrocchiaPrataPn

Segreteria - S.Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

PAGINA FACEBOOK

È sempre attiva la nostra pagina Facebook! In questo spazio troverete tutti i collegamenti alle più recenti pubblicazioni; basterà entrare e cliccare su 'mi piace' e riceverete tutti gli aggiornamenti! L'indirizzo web è: www.facebook.com/Parrocchia-PrataPn



Buona navigazione!

Avvisi & Annunci

SETTIMANA SANTA



Lunedì-Martedì-Mercoledì:

- ◆ Ore 6:30 Santa Messa per studenti e operai
- ◆ Ore 7:10 Apertura "40" ore e recita Ufficio delle letture e Lodi
- ◆ Ore 11:00 Chiusura adorazione
- ◆ Ore 15:30 Apertura "40" ore con il Vespro
- ◆ Ore 18:15 Chiusura adorazione
- ◆ Ore 18:30 Santa Messa

Giovedì 2 Aprile

- ◆ Ore 7:30 recita Ufficio delle Letture e Lodi
- ◆ Ore 20:30 Accoglienza degli oli benedetti e Santa Messa in "COENA DOMINI"
- ◆ Ore 21:00 Reposizione del Santissimo nel Santo Sepolcro e Adorazione notturna

Venerdì 3 Aprile:

- ◆ Ore 7:30 Recita Ufficio Letture e Lodi
- ◆ Ore 15:00 Adorazione alla Croce
- ◆ Ore 20:00 VIA CRUCIS per le vie del paese

Sabato 4 Aprile:

- ◆ Ore 7:30 Recita Ufficio Letture e Lodi
- ◆ Ore 20:30 Solenne Veglia Pasquale con benedizione del fuoco, dell'acqua e del Cero Pasquale; canto dell'Exultet; S. Messa



CONFESIONI:

- ◆ dalle ore 9:00 alle 11:30
- ◆ dalle ore 15:00 alle 18:00

Domenica 5 Aprile:

PASQUA DI RISURREZIONE

Le Sante Messe seguiranno gli orari festivi, alle ore 8:00, 10:00 e 18:30

I Sette Peccati Capitali: L'IRA



Continuiamo a riflettere sui peccati capitali.

Sono 7 "bestie" che ci assalgono quotidianamente. Questi 7 "nemici" risiedono dentro di noi, conseguenza del peccato originale. Oggi rifletteremo sull'IRA.

L'IRA è un sentimento di rabbia intensa e violenta. Deriva dalla parola latina omonima e può essere definita anche come una passione disordinata, che provoca furia e violenza.

Esaminiamo il nostro io interiore, per vedere come ci presentiamo davanti a Dio con questo vizio capitale, così diffuso oggi a causa dello stress della vita quotidiana e del ritmo frenetico dell'esistenza moderna, e da cui nessuno è immune, seppur in misura maggiore o minore.

Ancora una volta, utilizziamo queste domande, tratte dal libro "C'è bisogno di un cristiano" della Fraternità Sacerdotale di Ávila, per aiutarci nella riflessione.

- Ti lasci trasportare dal cattivo umore

o dalla rabbia?

- Aggrotti la fronte?
- Dai la colpa agli altri per il tuo cattivo umore?
- Alzi la voce per parlare, per avvertire o per correggere?
- Urli e perdi il controllo di ciò che dici?
- Ti innervosisci?
- Litighi o ti impegni in

un dialogo?

- Insulti chi ti sta intorno?
- Ricorri alla violenza? Fai del male fisico agli altri?
- Insulti gli altri?

È così facile perdere la pazienza e il controllo di noi stessi. Non lasciamoci sconfiggere! Pensiamo a Gesù o a Maria quando siamo "nervosi" e non ne possiamo più!

Confidiamo nel nostro Angelo Custode: invociamolo! In ogni ambito della vita, è molto comune perdere la pazienza e fare tanto male agli altri (anche a coloro che amiamo di più, come figli, genitori, coniugi, fratelli, sorelle o amici), non solo fisicamente ma anche verbalmente, ferendo i loro sentimenti e le loro emozioni.

Riflettiamoci. Un modo migliore di vivere insieme è possibile!

Dio è lì, in attesa del nostro grido d'aiuto: "Signore, vieni presto! Affrettati in mio soccorso!".

Buona Settimana Santa

Con la solenne Messa della Domenica delle Palme, il 29 Marzo inizia la Settimana Santa, il periodo in cui i cristiani celebrano nel modo più intenso i più alti misteri della loro fede: la Passione, morte e resurrezione di Cristo Signore.

Celebrare ogni anno la Settimana Santa, ricordare e rivivere i suoi gesti e le sue parole, è confessare la fede nella resurrezione di Cristo, è affermare di credere che la vicenda di quell'uomo, Gesù di Nazaret, come lui ha vissuto e come lui è morto ed è tornato alla vita, possiede ancora oggi un valore e un significato grandi per la vita degli uomini e per l'intera storia dell'umanità.

Per questo, la celebrazione memoriale della Pasqua del Signore rende i cristiani contemporanei alla Pasqua di Cristo, una contemporaneità che consiste nella permanenza di senso oggi per ogni credente dell'evento che egli celebra nelle liturgie pasquali.

Se la Pasqua di Cristo ha senso oggi per il cristiano, egli è contemporaneo alla Pasqua e la Pasqua è contemporanea a lui: qui sta l'importanza decisiva delle celebrazioni liturgiche pasquali nella vita dei credenti.

La Pasqua di Cristo, infatti, è ancora oggi salvezza, se a essa ogni discepolo del Signore aderisce con l'intera sua esistenza. La ragione per cui la chiesa celebra annualmente le liturgie del Triduo Santo è quella di far conoscere e far penetrare nei cristiani e in ogni uomo tutta la storia della salvezza illuminata dal soffrire, dal morire e dal risorgere di Gesù, e

dunque dall'intera sua vita donata per la salvezza del mondo.

Confessare ogni anno nelle liturgie della Pasqua del Signore che «Cristo è risorto dai morti» significa gridare a



ogni uomo, a ogni essere vivente e a tutta la creazione che «l'amore è più forte della morte».

Auguro a tutti voi, cari fratelli e sorelle, una lieta Settimana Santa in preparazione della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù.

Il Signore, nella Sua provvidenza d'amore, ci aiuterà a viverla ugualmente bene e con frutto spirituale se in noi sarà presente il vivo desiderio di aprirci al dono dello Spirito, a volte imprevedibile nel Suo agire, ma sempre fedelissimo amico della nostra vita. Di questo, infatti, si tratta: di una vera e propria passione d'amore.

E ciascuno, ascoltando, può dire con ragione: «Questo, il Signore lo ha fatto per me!». Perché Egli si è fatto uomo per me, ha vissuto per me, ha patito per me, è morto per me, è risorto per me.

Sia per tutti un tempo ricco di spiritualità e di preghiera, di incontro e di rinnovamento di vita.

don Pasquale



Commento ai vangeli

di Padre Ermes Ronchi

La cosa più bella da fare

Entriamo nella santa Settimana, nei giorni supremi della storia e della fede. Qui la liturgia rallenta, ci accompagna con calma, quasi ora per ora, negli ultimi giorni di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme fino alla corsa di Maria di Magdala al mattino di Pasqua, quando anche la pietra si veste di angeli e di luce.

La cosa più bella da fare in questi giorni è stare accanto alla santità delle lacrime, presso le infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso. I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza (D. Bonhoeffer).

Gesù entra nella morte e sale sulla croce per essere con me e come me. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo crocifisso. Perché l'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere con l'amato, stringersi a lui, stringerlo in sé, per poi trascinarlo in alto, fuori dalla morte. La croce è l'abisso dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa.

Io cercatore trovo qui la vicinanza assoluta: di Dio a me, di me a Dio; sulla croce trema quella passione di comunione che ha la forza di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino.

Solo la croce toglie ogni dubbio. Qualsiasi altro gesto ci avrebbe confermato una falsa idea di Dio. L'amore scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico che non inganna. Da qui la commozione, lo stupore, l'innamramento.

Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, come il centurione, come il ladro buono, che nella Croce sta la suprema attrazione di Dio.

Salva te stesso, scendi dalla croce, allora crederemo. Qualsiasi uomo, potendolo, scenderebbe dalla croce.

Gesù, no. Non scende perché i suoi figli non lo possono fare.

L'ha capito per primo un pagano, un centurione esperto di morte: Costui era figlio di Dio.

Che cosa l'ha conquistato? Che cosa ha visto? L'uomo di guerra ha visto il capovolgimento del mondo, di un mondo dove la vittoria è sempre stata del più forte, del più armato, del più spietato. Ha visto il supremo potere di Dio, del suo disarmato amore; che è quello di dare la vita anche a chi dà la morte; il potere di servire non di asservire. Ha visto sulla collina un altro modo di essere uomini.

Come quell'uomo esperto di morte, anche noi, disorientati e affascinati, sentiamo che nella Croce c'è attrazione, e seduzione e bellezza e vita. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore.

Bello è chi ama, bellissimo chi ama fino all'estremo. La mia fede poggia su di un atto d'amore perfetto, la cosa più bella del mondo. E a Pasqua il Risorto mi assicura che un amore così non può andare perduto.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica delle Palme - Settimana Santa

Lunedì 30 Marzo – San Secondo, martire

ore 06:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ti Domenica e Arone Uliana – Anniversario
Def.to Ezio Chersicla
Def.ta Immacolata Fusari

Martedì 31 Marzo – San Beniamino, diacono

ore 06:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Valentino Mazzon – Anniversario
Def.to Luciano Santon
Def.to Franco Nogherot
Per le anime del Purgatorio

Mercoledì 1 Aprile – San Venanzio, vescovo

ore 06:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ti Patrizia, Riccardo e def.ti Piccinin

Giovedì 2 Aprile – Giovedì Santo

ore 20:30 **Santa Messa in Coena Domini – Parrocchiale**

Def.ta Maria Carolina – Anniversario, e defunti Pivetta

ore 21:00 **Reposizione del Santissimo nel Santo Sepolcro e Adorazione notturna**

Venerdì 3 Aprile – Venerdì Santo – Passione del Signore

ore 15:00 **Adorazione Alla Croce – Parrocchiale**

ore 20:00 **Via Crucis – Parrocchiale**

Sabato 4 Aprile – Sabato Santo

ore 20:30 **Solenne Veglia Pasquale – Parrocchiale**

Def.ti Monica, Lina e Valentino
Def.ti Ornella, Ida ed Eugenio Bertolo
Defunti Bertolo e Milanese
Def.ta Anita Nardo
Def.ti Rina e Luigi Forlin
Def.ta Carlotta e defunti Meneghel
Def.ti Dario ed Enrico Tellan
Def.to Don Carlo Bertolo
Alla Madonna secondo le intenzioni di un offerente

Domenica 5 Aprile – Domenica di Pasqua della Risurrezione

ore 8:00

Santa Messa – Parrocchiale

Def.ta Aldina Puiatti
Def.to Walter Zaccarin
Def.to Agostino Baseotto
Def.ti Domenica e Francesco Zago
Def.ti Anna Prissinotto e Guido Poloni
Def.ti Anna Serafin e Carlo Valvasori
Def.ti Graziella e Sergio Burini
Def.to Angelo Zamai
Def.ta Luisa Zago
Def.ti Palmira Moras e Luigi Paludet
Def.to Franco Fantuz
Def.ti Gina Piccinin e Girolamo Zamuner
Def.to Domenico Zamuner
Def.to Marcello Biasotto – Anniversario
Def.ta Augusta Spina – Anniversario
Def.to Riccardo Meneghel
Def.to Daniel Coral
Def.to Ezio Zambon
Def.ti Carmela Rosalen, Paolino Ciprian ed Armando Moro
Per le anime del Purgatorio

ore 10:00

Santa Messa – Parrocchiale

Def.to Felice Rea
Def.ti Mariucci ed Erminio Dotta
Defunti Dotta e Diana
Def.ta Mariassunta Furlan
Def.to Renzo Piva
Def.ta Romilda Mazzucco
Def.ti Ornella e Mario Perin
Def.ti Fabio, Anselmo e defunti Agnoletto
Def.to Romano Zaghet
Def.ti Giuliana, Antonietta, Domenico e Luigi Pujatti
Defunti Brunetta e Sacilotto
Def.ti Edda e Mauro Pujatti
Def.ti Giuseppe e Roberto Ciot
Def.ti Severina Dilenardo e Primo Fabbro
Def.to Domenico Piccin
Def.ti Alba e Pietro De Nardi
Def.to Lino Pujatti
Def.to Vittorio Turchetto
Def.to Ugo – Anniversario e defunti Zanchetta
Def.to Luca Battiston
Def.to Angelo Marin
Def.to Gaudioso Iacuzzi
Alla Madonna per la famiglia di un offerente

ore 18:30

Santa Messa – Parrocchiale

Def.ta Monica Moras
Def.te Maria Curan e Clara Floriduz